



Alisilvio: «Anche i piloti come i tassisti nell'orbita del Pdl? Verrebbe da pensarlo dopo aver visto il comandante Notaro in divisa accanto a



Berlusconi. Dopo una calorosa stretta di mano, alla richiesta del comandante di Alitalia di attivarsi per la cordata italiana, il Cavaliere gli ha sussurrato

qualcosa all'orecchio. Poco dopo Notaro ha dichiarato: «Da quanto mi ha detto sono sicuro che ci riuscirà».

Il Sole 24ore, 29 marzo 2008

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Il conflitto perfetto

Se Berlusconi vencesse le elezioni si realizzerebbe il conflitto perfetto. Perché non potrebbe più trattarsi di una «svista», qualcosa che è accaduto durante la corsa al potere, qualcosa che sul momento non si poteva evitare ma a cui si porrà rimedio «nei prossimi trenta giorni» (Paolo Mieli), «nei prossimi cento giorni» (Gianfranco Fini), «entro un anno dall'inizio della legislatura» (Franco Frattini, autore di una legge finta). E anche perché questa volta non si potrebbe parlare di una temporanea disaffezione degli elettori. Chi lo voterà saprà, con esattezza, che sta portando di nuovo al vertice del governo italiano il più esemplare conflitto di interessi che vi sia nel mondo democratico, quello che riguarda il controllo praticamente totale delle fonti di informazione. Gli elettori potranno invocare il fatto che pochi e poche volte gliene hanno parlato e hanno fatto notare la contraddizione vistosa fra democrazia e conflitto di interessi. Non ci illudiamo sul peso e sulla capacità di persuasione di questo giornale. Né cerchiamo l'alibi dei «io lo avevo detto».

Per chiarezza: condividiamo l'idea che meno si litiga e meglio si discute. Però è impossibile non notare due tratti di comportamento che rende difficile la tanto sognata discussione pacata. L'interessato svicola da ogni possibile confronto con tute le scuse. E quando gli chiedono di commentare un'idea o una proposta dei suoi avversari, prontamente replica che «quelli di sinistra fanno come Stalin». La battuta avrebbe animato il fortunato cinema d'altri tempi detto «commedia all'italiana». Adesso serve a motivare le tristi e dure parole di Paolo Flores d'Arcais (*La Repubblica*, 25 marzo) che sarebbe bello - ma è impossibile - definire esagerate: «Se Berlusconi vincerà, il fondamento antifascista della Costituzione sarà irriso, la morsa clericale celebrerà fasti medievali, tolleranza zero verso gli emarginati, impunità totale per gli amici».

segue a pagina 27

«L'Italia vuole speranza non paura»

Intervista a Walter Veltroni: «La partita è apertissima, ora loro parlano di pareggio»
«Ovunque sento grande voglia di cambiamento, la destra è prigioniera del passato»

«La partita è assolutamente aperta, con ottime possibilità di vittoria». È ottimista Walter Veltroni a due settimane dal voto. E in questa intervista a *L'Unità* ne spiega le ragioni e fa il punto del suo viaggio per l'Italia. «Ovunque - spiega il segretario e candidato premier del Pd - ho visto persone che vogliono un grande cambiamento. Il Pd interpreta questo sentimento, mentre la destra è prigioniera del demone del passato». La campagna del Pd - aggiunge Veltroni - ha cercato di sostituire le speranze alla paura. «Abbiamo parlato di problemi seri e concreti come i salari, le pensioni, la precarietà, la sicurezza, la casa, con proposte chiare». E il cambiamento è anche un fatto generazionale: «Se si guarda l'età media di chi fa il premier in Europa si vedono persone che hanno la mia età».

Miserendino alle pagine 2 e 3

GAZEBO IN TUTTA ITALIA

Oggi il Pd-day con «L'Unità» per convincere gli indecisi



Foto di Luciano Nardelli

a pagina 6

Staino



Una Parola

Eros

VINCENZO CERAMI

Eros è la parola di oggi. Nella famiglia olimpica dei Dodici Dei non figurò mai: era incostante, volubile, anarchico, lunatico, disobbediente e troppo eversivo. Eppure Eros, sgusciato dall'uovo cosmico, è il primo degli dei: è il motore della vita. È strano che a simbolo della passione sessuale gli antichi abbiano scelto un fanciullo, una creatura che non ha ancora scoperto il desiderio, che odora ancora di culla e borbotalco. La sua è un'immagine svolazzante (il Dispetto Alato), di angioletto ilare e malizioso a cui piace scommettere sull'impossibile.

segue a pagina 27

Casini accusa Berlusconi: «Usa la Chiesa»

Berlusconi prova a utilizzare il cardinale Ruini per spostare voti dall'Udc al Pdl e Casini si infuria: «tutti i cattolici - accusa - sanno del suo uso strumentale della religione». Insomma tra gli ex alleati lo scontro è sempre più duro.

E se non bastasse ci pensa l'alleato Calderoli a riportare all'ordine il Cavaliere che aveva aperto al voto per gli immigrati alle amministrative. La Lega non vuole, quindi «discussione chiusa».

Ciarnelli a pagina 7

Alitalia
SI ALLA TRATTATIVA
EPIFANI: «NON C'È ALTERNATIVA AD AIR FRANCE»
Di Giovanni a pagina 12

Prezzi
COLPA DEL CAROPETROLIO
LUCE E GAS AUMENTI DEL 4%
Vespo a pagina 13



VIOLENZE A GENOVA I pm: rinvio a giudizio per De Gennaro

I PM DI GENOVA accusano l'ex capo della polizia di aver indotto l'ex questore di Genova a rendere falsa testimonianza sull'irruzione alla scuola Diaz durante il G8 del 2001. De Gennaro: «Mai venuto meno ai miei doveri».

a pagina 9

Oggi compie 93 anni

INGRAO, L'EROE DEL DUBBIO

ANDREA CAMILLERI

Consentitemi di parlarvi con molta semplicità, a mio e a vostro agio. E parlarvi nemmeno da scrittore, ma da cittadino qualsiasi che però, dal 1942 ad oggi ha seguito, e continua a seguire, le vicende politiche del nostro paese, a lungo militando già fin dall'ottobre del 1943, ma tenete presente che gli Alleati sbarcarono in Sicilia nel luglio di quello stesso anno, nel Pci con alterne vicende.

segue a pagina 22

ORA LEGALE
Dalle 2,00 di questa notte è tornata l'ora legale, le lancette vanno spostate avanti di sessanta minuti.

D'ANGELO: A NAPOLI NON BASTA IL SOLE

Tony Jop

Berlusconi in tv non ha perso i denti: li ha lasciati sulle immondizie in Campania e sull'Alitalia, due formidabili spot elettorali giocati sulla pelle dei napoletani: Nino D'Angelo, poeta, attore, autore, interprete, direttore del teatro Trianon, vede grigio. Quei due spot, dice, ce li porteremo come sono fino alle urne. La colpa del caos spazzatura è di Bassolino? «Così sta scritto che bisogna rispondere, ma non ci sto: qui nessuno ha fatto abbastanza, nessuno ha mai spiegato ai napoletani che cos'è la raccolta differenziata». E, nel silenzio degli intellettuali, annuncia: «a nessuno venga in mente di riproporre il patto con la camorra per uscire dalla tragedia...»

a pagina 17

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Il diavolo al Senato

GIULIANO FERRARA, per non essere riuscito a suo tempo a diventare segretario del Pci, odia tutti gli ex comunisti, che gli hanno stroncato la carriera. Ora però ha lasciato la tv per dedicarsi ai temi più spirituali (la vita, la morte, le donne boia), con l'idea di indicare la via al Vaticano che tentenna. E non vorremmo essere nei panni di Benedetto XVI quando Ferrara capirà che non diventerà mai papa. Le invidie sono terribili, soprattutto nell'ex centrodestra. Prendete Casini e Berlusconi, che si litigano il popolo cattolico fino all'ultima anima. Casini ha dichiarato ai tg che il cavaliere è irresponsabile quando inventa cordate Alitalia e patetico quando cerca di accreditarsi come candidato della Chiesa. Figurarsi. Berlusconi ieri gli ha replicato di essere condannato a vincere queste elezioni, anche se sarebbe tentato di dire: 'Padre, allontana da me questo calice'. Come Gesù nel Getsemani. Perché lui non è in competizione con Casini. E neppure col papa. Lui se la gioca direttamente con Dio, almeno alla Camera. Al Senato pure col diavolo.



UN'ITALIA MODERNA. SI PUÒ FARE.

www.partitodemocratico.it
ROTTAMEREMO IL PETROLIO, PRODURREMO IL 20% DI ENERGIA DAL SOLE E DAL VENTO. CON NOI VINCE L'AMBIENTE.



I'UNITÀ/CENTRO PIO LA TORRE
LE CRONACHE, LE STORIE, I MODI PER USCIRNE
MAI PIÙ SOLI
IL LIBRO BIANCO DELLA LOTTA CONTRO IL PIZZO
In edicola domani in ricordo di Libero Grassi
a soli 6,90 euro in più rispetto al prezzo del quotidiano